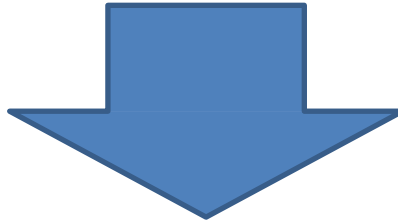


# ***La riforma della scuola secondaria di secondo grado***



È in vigore dal 1° settembre 2010  
(l. n° 133/2008- l.n° 169/2008)

# Il nuovo impianto organizzativo prevede

**Nuovi licei**  
**6 nuovi licei**

- *Liceo artistico*
- *Liceo classico*
- *Liceo scientifico*
- *Liceo delle scienze umane*
- *Liceo musicale e coreutico*
- *Liceo linguistico*

**Nuovi istituti tecnici**  
**2 settori**

- *Economico*
- *Tecnologico*

**Nuovi istituti professionali**  
**2 settori**

- *Servizi*
- *Industria e artigianato*

# I nuovi licei

**Il liceo artistico** è così articolato:

- arti figurative
- architettura e ambiente
- audiovisivo e multimedia
  - design
  - grafica
- scenografia

**Il liceo classico** prevede l'insegnamento di una lingua straniera per l'intero quinquennio. È potenziata l'area scientifico-matematica

**Il liceo delle scienze umane** sostituisce il vecchio liceo sociopsicopedagogico. Il piano di studi di questo indirizzo si basa sull'approfondimento delle scienze umane, della ricerca pedagogica, psicologica storico socio - antropologica

**Il liceo linguistico** prevede l'insegnamento di tre lingue straniere.

Dal terzo anno un insegnamento non linguistico sarà impartito in lingua straniera. Dal quarto anno si potrà scegliere un secondo insegnamento in lingua straniera

**Il liceo scientifico** prevede:

- Indirizzo tradizionale
- opzione scienze applicate
- indirizzo sportivo ( D. P. R. N° 52 del 7/03/13 )

**Il liceo musicale e coreutico** si articola nelle due sezioni: musicale e coreutica

# I nuovi istituti tecnici

## **Settore economico**

prevede due indirizzi:

- Amministrativo, finanza e marketing
- Turismo



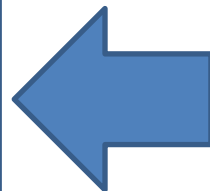
## **Struttura del percorso didattico:**

- biennio, per l'acquisizione delle competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e degli apprendimenti che introducono progressivamente agli indirizzi.
- secondo biennio e un quinto anno, che costituiscono un complessivo triennio in cui gli indirizzi possono articolarsi nelle opzioni richieste dal territorio, dal mondo del lavoro e delle professioni;
- 30-32 ore settimanali
- ore di 60 minuti

## **Settore tecnologico** prevede

nove indirizzi:

- Meccanica, mecatronica ed energia
- Trasporti e logistica
- Elettronica ed elettrotecnica
- Informatica e telecomunicazioni
- Grafica e comunicazione
- Chimica, materiali e biotecnologie
- Sistema moda
- Agraria e agroalimentare e industria
- Costruzioni, ambiente e territorio



# I nuovi Istituti professionali

## ***Settore dei Servizi***

Prevede quattro indirizzi:

- Servizi per l' agricoltura e lo sviluppo rurale
  - Servizi socio-sanitari
    - Servizi per l' enogastronomia e l' ospitalità alberghiera
  - Servizi commerciali

## ***Settore industria e artigianato***

prevede due indirizzi:

- Produzioni artigianali e industriali
- Servizi per la manutenzione e l' assistenza tecnica



## Struttura del percorso didattico:

I nuovi percorsi di istruzione professionale sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio e sono ripartiti in 11 indirizzi di studio che vanno incontro alle richieste dei territori e del mondo produttivo:

- Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;
- Pesca commerciale e produzioni ittiche (nuova introduzione);
- Industria e artigianato per il Made in Italy;
- Manutenzione e assistenza tecnica;
- Gestione delle acque e risanamento ambientale (nuova introduzione);
- Servizi commerciali;
- Enogastronomia e ospitalità alberghiera;
- Servizi culturali e dello spettacolo (nuova introduzione);
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico



Alcuni di essi riproducono analogia denominazione degli indirizzi, articolazioni e opzioni dell'attuale ordinamento, anche se i contenuti sono stati fortemente innovati, mentre tre di questi indirizzi rappresentano un elemento di novità.

I percorsi dell'istruzione professionale hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dalle studentesse, dagli studenti e dalle loro famiglie, riassunta nel Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) del diplomato dell'istruzione professionale, integrato da un Profilo di uscita per ognuno degli 11 indirizzi.

Ad ogni profilo di uscita sono associati i relativi Risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze

# ***NORMATIVA E TIPOLOGIA SCUOLE***

In materia di istruzione e formazione la normativa italiana prevede:

- > l'Obbligo di Istruzione per almeno 10 anni, fino a 16 anni di età
- > il Diritto-Dovere all'istruzione e alla formazione: si è tenuti a proseguire gli studi per conseguire un Diploma o una Qualifica professionale entro il compimento dei 18 anni.

Per assolvere l'Obbligo di Istruzione puoi:

- > iscriverti a una Scuola Secondaria di Secondo grado (Istituto Professionale, Istituto Tecnico, Liceo) di durata quinquennale e conseguire un Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado.
- > iscriverti ad un'Agenzia Formativa che realizza percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale e conseguire una Qualifica Professionale riconosciuta a livello nazionale
- > a partire dall'età di 15 anni, lavorare con un contratto di apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionalizzante (apprendistato di I livello, art.3 del T.U.), che prevede l'obbligo di frequenza di attività formative.

Assolto l'Obbligo di Istruzione puoi assolvere il Diritto-Dovere all'istruzione e alla formazione:

- > continuando a frequentare una Scuola Secondaria di Secondo grado per il conseguimento di un Diploma
- > continuando a frequentare un corso di Istruzione e Formazione Professionale regionale per il conseguimento di una Qualifica professionale triennale.